

I toscani massacrati dalle imposte

Ici, Irpef, Tarsu: siamo tra i più spremuti (Pisa quinta in Italia)

di Fabio Demi

Firenze regina del fisco più caro (scomodo primato che i diretti interessati contestano), ma anche Pisa, Siena, Grosseto e Massa sono ai primi posti della graduatoria nazionale. Le cifre sono contenute in uno studio pubblicato ieri dal Sole 24 Ore, che prende in considerazione quanto pagano le famiglie italiane nei capoluoghi di provincia per l'Ici (Imposta comunale sugli immobili), per l'addizionale dell'Irpef e per la tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu).

Ebbene, Firenze è al primo posto con 1424 euro a famiglia, Pisa al quinto con 1236 euro, Siena al nono con 1185, Grosseto all'undicesimo con 1149, Massa al dodicesimo con 1148; le altre si trovano un po' più indietro ma (a parte Arezzo) sono comunque nella parte medio-alta della classifica.

La media nazionale dice che ogni nucleo familiare residente in una città capoluogo di provincia, sborsa annualmente 923 euro per Ici, addizionale Irpef e Tarsu. Scomponendo la cifra imposta per imposta, si hanno mediamente 530 euro per l'Ici, 93 per l'addizionale Irpef e 300 per la tassa sui rifiuti.

Per quanto riguarda la media toscana, le cifre sono più alte: la spesa annuale complessiva famiglia per famiglia risulta di 1101 euro, così suddivisa: 634 per l'Ici, 104 per l'addizionale Irpef, 363 per la Tarsu.

Vista così, sembra che nella nostra regione i cittadini siano particolarmente vessati dal punto di vista fiscale. Una simile visione viene negata dal sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli, che parla anche come presidente dell'Anci Toscana (Associazione nazionale dei Comuni).

La spiegazione di Fontanelli è semplice: da noi la tassazione locale è più alta perché più alto è il livello dei servizi forniti dalle amministrazioni locali alla popolazione. «Basta guardare con un minimo di attenzione la graduatoria pubblicata dal Sole 24 Ore - sottolinea Fontanelli - In cima ci sono i capoluoghi di provincia che assicurano ai loro abitanti numerosi servizi che riguardano l'infanzia, gli anziani e altre categorie sociali. In fondo, invece, ci sono quei



Fontanelli

Martini

Fontanelli e Martini contro le cifre del Sole 24 Ore: «Qui tanti servizi»

Comuni che simili servizi non li danno e quindi non hanno bisogno di mettere mano alla leva fiscale».

Andiamo dunque a dare un'occhiata alla tabella. Gli ultimissimi posti della graduatoria nazionale (dal 98.º al 103.º posto) sono occupati da Catanzaro, Crotone, Messina, Reggio Calabria, Caltanissetta, Ragusa, Comuni che effettivamente non sono famosi per i servizi collettivi resi ai loro residenti. Nei posti di retrovia, però, ci sono anche diverse amministrazioni del Nord: Trento è 91.ª (735 euro a famiglia), Trieste 88.ª (754 euro), Udine 84.ª (767 euro), Cremona 75.ª (818 euro).

«I servizi costano - riprende Fontanelli - e, per coprirli, non abbiamo altra scelta che trovare buona parte delle risorse con le tasse comunali. Dunque le cifre del Sole 24 Ore hanno una spiegazione abbastanza chia-

ra».

Fontanelli ne fa anche una questione di metodo: «La graduatoria è discutibile per almeno due ragioni: 1) la tassa sui rifiuti solidi urbani non la pagano solo i privati cittadini ma anche gli esercizi commerciali e le imprese; 2) l'Ici la pagano anche le società e persone non residenti nei comuni in cui hanno la proprietà immobiliare. Mi sembra quindi che, non tenendo conto di questi due aspetti, le cifre a carico dei cittadini diventino eccessive».

Critiche vengono anche dal presidente della Regione, Claudio Martini: «Se l'inchiesta del Sole 24 Ore prendesse in considerazione anche i tributi regionali a carico delle famiglie toscane, si vedrebbe che la pressione fiscale è in diminuzione rispetto ad altre regioni. Noi non aumentiamo le tasse regionali dal 1997».

TOSCANA - L'AMMONTARE IN EURO (E IL PESO%) DELLE PRINCIPALI IMPOSTE LOCALI ANNUALI (2005)

Posizione nella classifica nazionale	Città	ICI		ADD. IRPEF		TARSU		TOTALE
		Gettito per famiglia	% sul totale	Gettito per famiglia	% sul totale	Gettito per famiglia	% sul totale	Importo per famiglia
1	Firenze	814	57	166	12	444	31	1424
5	Pisa	827	67	64	5	345	28	1236
9	Siena	853	72	79	7	253	21	1185
11	Grosseto	662	58	59	5	429	37	1149
12	Massa	621	54	87	8	440	38	1148
29	Prato	588	57	99	10	348	34	1035
30	Livorno	565	55	118	11	347	34	1030
38	Lucca	426	43	163	16	410	41	999
42	Pistoia	512	53	141	14	322	33	974
71	Arezzo	474	57	61	7	300	36	835

Fonti: dati Ministero dell'Interno e Anci rielaborati dal Sole 24 Ore

POLEMICA

Firenze protesta: c'è uno sbaglio

FIRENZE. Firenze contesta i conti del Sole. A far schizzare in alto le tasse fiorentine è, anzitutto, il numero delle famiglie tra cui viene suddiviso l'importo dell'Ici: 174.846 invece che 159.724. Rifacendo i conti, il prelievo a famiglia sarebbe di 718 euro, anziché 814. L'assessore Tea Albini contesta anche i conti sull'addizionale Irpef: il gettito complessivo è di 15,4 milioni e non di 26,5 milioni. La Tarsu, infine, ammonterebbe a 68 milioni e non a 70,9, con un gettito per nucleo familiare di 382 euro, anziché 444. Secondo il Comune, il totale a famiglia sarebbe di 1189 euro anziché 1424.